

Roma Capitale
Assemblea Capitolina
Gruppo Sinistra X Roma Fassina Sindaco

INTERROGAZIONE URGENTISSIMA A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto consigliere dell'Assemblea Capitolina

Premesso che:

- il Centro Storico di Roma è stato iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale nel 1980;
- Il territorio iscritto in tale lista racchiude l'intero Centro Storico della città compreso all'interno della cerchia delle Mura cittadine, nella loro estensione risalente al diciassettesimo secolo, nonché il complesso della Basilica di San Paolo fuori le Mura. L'area include specificatamente tutti i rioni storici con la sola esclusione di una parte dei rioni Borgo e Prati. La superficie totale del sito iscritto è di 1.469,17 ettari dei quali 1.430,8 relativi alla parte italiana (Centro Storico di Roma) e 38,9 di competenza della Santa Sede;
- la tutela dei centri storici, in quanto beni culturali, trova fondamento nell'art. 9 comma 2 della Costituzione, il quale sancisce che "la Repubblica tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione";
- tale norma, anche per la sua collocazione tra i principi fondamentali, attribuisce alla tutela di questi beni un valore "superiore", idoneo a qualificare, orientandola, la stessa azione dei pubblici poteri;
- la tutela del "centro storico", di Roma Capitale rappresenta una priorità assoluta in considerazione dell'alto valore monumentale, artistico, storico, che impone la conservazione delle antiche memorie e la loro tutela come beni vitali;

Atteso che

- nella Capitale vi sono 48 ristoranti a marchio McDonald's (3 all'interno delle mura aureliane più la presenza nella stazione Termini);
- McDonald's è già presente nel centro storico della Capitale, a pochi metri da Piazza Navona e dalla Fontana dei Quattro Fiumi del Bernini, in Piazza delle Cinque Lune, a cento passi da Palazzo Madama, sede del Senato della Repubblica in uno stabile che risulterebbe di proprietà del Vaticano;
- ora la stessa azienda si appronterebbe ad aprire un altro fast food a pochi passi da San Pietro, nel quartiere Borgo, in un immobile che ospitava un ristorante di cucina tradizionale romana;
- contro l'apertura di questo fast-food, sito in un immobile di proprietà dell'Apsa, (Amministrazione del patrimonio della sede apostolica), si sono levate le giuste proteste dei residenti dello storico quartiere di Borgo Pio, nonché le sacrosante

reazioni di quanti chiedono che di tutelare aree come Borgo, riconosciuto patrimonio dell'umanità dall'Unesco;

- è auspicabile che l'Amministrazione si faccia garante del diritto alla libera iniziativa economica contemperandolo con le necessarie garanzie per la tutela del patrimonio culturale, paesaggistico e per il decoro della città;

Considerato che

suscita crescente preoccupazione anche il perdurare, sul suolo cittadino, dell'abusivismo commerciale, nonché dell'esercizio di attività economiche ambulanti in assenza, in alcuni casi, di specifiche discipline normative e regolamentari, in particolare in quelle aree interessate da rilevanti flussi turistici e rientranti nell'ambito di aree pubbliche aventi particolare valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico;

Considerato altresì che:

la lotta al degrado, il contrasto all'abusivismo commerciale, ma anche i controlli sui locali commerciali (soprattutto ristoranti e bar) rappresentano un obiettivo strategico e prioritario sia per la specifica connotazione turistica della città sia per la vivibilità e il decoro di coloro che vi dimorano abitualmente;

- con ordinanza sindacale è stato disposto il contrasto all'abusivismo commerciale ambulante e che tale ordinanza è prossima alla scadenza;
- nel corso del 2014 è stato sottoscritto un apposito accordo tra MiBACT e Roma Capitale per l'istituzione di un Tavolo Tecnico per il Decoro incaricato "di individuare le aree pubbliche aventi particolare pregio archeologico, storico, artistico e paesaggistico da assoggettare a limitazioni o restrizioni per l'esercizio di attività commerciali";
- con deliberazione n.4 del 18/01/2016 il Comune di Firenze ha adottato il "Regolamento misure per la tutela e il decoro del patrimonio culturale del centro storico", indicando specifiche limitazioni all'insediamento di attività commerciali per salvaguardare le caratteristiche e il decoro del centro storico;
- attraverso tale delibera è stata altresì stabilita la tutela di particolari attività in specifiche zone del centro, nonché delle botteghe storiche;

Ravvisato che

- nel decreto legislativo approvato lo scorso 15 giugno dal Consiglio dei Ministri (e trasmesso al Parlamento) si è inteso intervenire per regolare le attività commerciali nelle zone di pregio di borghi e delle città preservando i negozi che siano l'espressione dell'identità culturale dei luoghi;
- detta norma che si pone in continuità con gli obiettivi indicati dall'art. 52 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (d.lgs. 42/2004) "prevede che i comuni, d'intesa con le regioni, possano individuare zone aventi particolare valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico in cui vietare o subordinare ad autorizzazione

l'esercizio di attività commerciali non compatibili con le esigenze di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale".

- il Codice dei beni culturali conferisce ai Comuni la possibilità di vietare quelle attività che interferiscano con il decoro dei monumenti e delle aree interessate da flussi di turisti;

per quanto espresso in narrativa

INTERROGA LA SINDACA E GLI ASSESSORI COMPETENTI

Per sapere quali iniziative l'Amministrazione intende adottare, nelle more dell'approvazione di una norma di legge avente valore nazionale, per il centro storico di Roma Capitale e le zone e le aree cittadine aventi particolare valore archeologico, storico, artistico, paesaggistico per:

- inibire attività commerciali che determinano lo stravolgimento dell'identità artistica, culturale e sociale dei luoghi;
- verificare la legalità delle licenze commerciali e la rispondenza igienico-sanitaria degli esercizi aperti più di recente intervenendo "a campione";
- verificare la legalità delle occupazioni di suolo pubblico e la loro compatibilità con le esigenze di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale della Capitale d'Italia;
- far rispettare rigorosamente gli orari di carico e scarico delle merci nella città storica oggi ingombrata da camion, camioncini e furgoni a qualunque ora, con parcheggi anche attorno al Pantheon e ad altri monumenti del più alto valore culturale e turistico;
- definire un contesto regolamentare certo, volto a tutelare il patrimonio del centro storico di Roma e a restituire ad esso il decoro urbano perso;
- contrastare il fenomeno dell'abusivismo commerciale.

Roma 20/10/2016

Il Presidente
Stefano Fassina